

La News



La fattoria galleggiante

Una fattoria capace di ospitare 40 mucche, per una produzione giornaliera di 1.200 litri di latte, che sarà completamente autosufficiente, e sorgerà "sulle acque", nel porto di Rotterdam, fra pescherecci e portacontainer transoceanici. Ecco la futuristica fattoria galleggiante che, entro fine anno, sarà attiva, con lo scopo dichiarato di rappresentare una case history replicabile in tutti i centri urbani ad alta densità di popolazione che si trovino in prossimità dei delta fluviali. La "floating farm" è frutto della collaborazione di Courage, l'Istituto di agricoltura olandese, la Uijt Eigen Stad, che gestisce fattorie urbane a Rotterdam, e Beladon, specializzata in strutture galleggianti, e costerà

Primo Piano

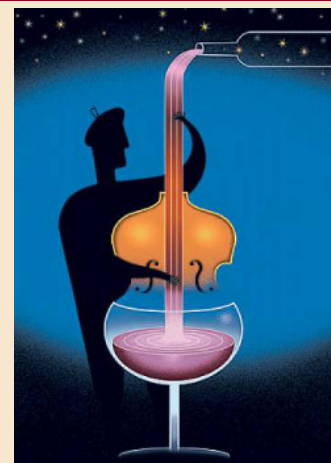
Il vino a "Collisioni", il Festival dei Millennials

C'è Festival e Festival, ma sono sempre di più quelli in cui la cultura si unisce al vino. E sono un successo. Dietro non c'è un segreto, ma una formula che piace, dove il desiderio del pubblico in cerca di esperienze gastronomiche e la volontà delle aziende e degli "attori" di un territorio di sostenere la cultura, si incontrano. Come a "Collisioni", vero e proprio Festival di territorio, il cui successo è testimoniato dalla folla che, dal 14 al 18 luglio, come da otto anni, si prepara ad invadere la "piccola grande" Barolo, nelle Langhe Patrimonio Unesco, tra addetti ai lavori e Millennials (oltre il 50% del pubblico è under 30, e Winenews è media partner; www.collisions.it). Un Festival che, tra mostri sacri della musica mondiale come Elton John e Premi Nobel come Svetlana Aleksievic, ha sempre più un'anima enoica: il "Progetto Vino" unico nel suo genere, quasi un evento nell'evento, con un fitto programma di convegni, interviste, confronti, degustazioni e visite in azienda. Curato da Ian d'Agata ("Decanter"), "Vinous" e direttore scientifico Vinality International Academy) con Filippo Taricco, direttore artistico del Festival, avrà una guest star, Antonio Galloni, outsider di prestigio del wine journalism, fondatore di "Vinous" (che racconterà la sua lettura del presente e la visione del futuro della viticoltura italiana), e porterà a Barolo oltre 70 giornalisti, sommeliers e professionisti internazionali come, tra gli altri, Jeffrey Porter, wine director dei ristoranti Batali&Bastianich in Usa, Elin McCoy, responsabile della rubrica wine & spirits per Bloomberg Markets, e Dorian Tang, national education manager Asc Fine Wines. Anche il loro pubblico saranno i giovani, ai quali i produttori - dai Consorzi Vini Piemonte, Barbera e Chianti al Franciacorta, dalle Famiglie dell'Amarone d'Arte al Brunello, dall'Istituto Marchigiano di Tutela Vini ad Assovini Sicilia e cantine come Marchesi di Barolo, Ceretto, Pio Cesare, Vajra, Fontanafredda e Borgogno, ColleMassari, Gianfranco Fino, Cusumano, Tasca d'Almerita, Cantine Settesoli, Baglio di Pianetto, Donnafugata, Argiolas, Pala e Sella e Mosca, per citarne solo alcune - hanno scelto di trasmettere, semplicemente, le emozioni dei loro grandi vini.

Focus

La "stagione culturale" del vino italiano

Con la formula dei Festival, il vino italiano è nel vivo della sua "stagione culturale", con tanti eventi di alto livello, nei terroir e nelle cantine più famose. Castello Banfi, da 20 anni, è ideatrice del "Jazz & Wine in Montalcino" che porta tra i vigneti di Brunello i più grandi musicisti internazionali (dal 12 luglio). Cecchi apre le porte della Tenuta in Maremma con il Festival "Val delle Rose presenta ..." (fino al 10 settembre), mentre il "Bolgheri Festival" torna, ma nella nuova location a Marina di Castagneto Carducci (dal 29 luglio). In Valpolicella Villa Bertani-Mosconi continua ad ospitare, come da secoli, importanti musicisti nel "Festival internazionale di musica da Camera" (fino al 1 agosto), mentre "Teatro in Cantina" è di scena nelle cantine anche di Soave, Bardolino e Custoza (fino al 7 settembre). Planeta alza il sipario sullo "Sciaranuova Festival" nel Teatro in Vigna sull'Etna (dal 29 luglio), e la Terrazza Florio a Marsala ospita "AperitiFlorio & Worldnights" (dal 14 luglio). L'Imt-Istituto Marchigiano di Tutela Vini è partner del "Macerata Opera Festival" (dal 22 luglio) e Tormaresca (dal 15 luglio) del "Locus Festival" della Valle d'Itria (tutti i dettagli su <http://goo.gl/w3mL4w>).



ALIE Rosé
Dal mare e dal sole della Toscana, da uve Syrah e Vermentino
FRESCOBALDI

SMS
Le prime "Spighe Verdi"
Castellina in Chianti, Massa Marittima e Castagneto Carducci (Toscana), Agropoli, Positano e Piscicotta (Campania), Serralunga di Crea (Piemonte), Lavagna (Liguria), Caorle (Veneto), Matelica (Marche), Montefalco (Umbria), Ostuni (Puglia) e Ragusa (Sicilia): ecco le prime 13 "Spighe Verdi" d'Italia, il nuovo riconoscimento pensato per valorizzare i Comuni rurali del Belpaese (quasi tutti strettamente legati anche al vino), come avviene con le "Bandiere Blu" per le località balneari, assegnate da Fee Italia - Foundation for Environmental Education (per l'Unesco la leader mondiale nell'educazione ambientale) e Confagricoltura. Ben 67 gli indicatori su agricoltura, clima, territori, turismo e non solo utilizzati per assegnare le "Spighe" (<http://goo.gl/kpU5Dg>).



Cronaca

Import/export, migliora il saldo

Se l'export agroalimentare italiano nel 2015 ha raggiunto il record di 37,2 miliardi di euro (il 9% del totale Italia), con un +7,4% sul 2014, sono cresciute anche le importazioni nel Belpaese, a 42 miliardi di euro (+2%). Ma il saldo della bilancia commerciale agroalimentare, per la prima volta negli ultimi 25 anni, è sceso sotto i 5 miliardi di euro (4,7), con un miglioramento pari a 1,7 miliardi di euro nel 2015 sul 2014. A dirlo un rapporto firmato da Crea, Ice e Smea (Università Cattolica di Milano).



Wine & Food

Pinot Nero: il top è sempre Borgogna, ma l'Oregon ...

Nel mondo del vino, almeno secondo i sondaggi (per quello che valgono), non esistono certezze. Neanche sul primato della Borgogna come terra d'elezione del Pinot Nero, con la terra di Domaine de la Romanée-Conti e La Tâche che è la più votata dagli oltre 850 enonauti sondati da "Wine Spectator", con il 31%, ma seguita da vicino dall'Oregon (29%), e dalla Sonoma County (17%). Con gli americani che, in estrema sintesi, eleggono gli Usa (primo mercato straniero per i vini di Borgogna, ndr) a nuova patria nobile per i vini realizzati da uno dei vitigni più affermati ed amati nel mondo ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il presente ed il futuro del mondo Prosecco, tra export e mercati, gestione della crescita e strategia di distribuzioni secondo Domenico Scimone, ad della storica Carpenè

Malvolti, fondata nel 1886, dove è nato il più celebre degli spumanti italiani. "Docg e Doc in salute, dalla "Brexit" anche opportunità, la crescita soprattutto in Ue e Usa".

